



Piattaforma polifunzionale per il trattamento dei rifiuti liquidi

Sede legale: Strada Calvani, 8 - 70124 Bari

Sede operativa: località Masseria Zappi - 73026 Melendugno (Le)

Aggiornamento per riesame/rinnovo a seguito della

- Pubblicazione della decisione della commissione n.2018/1147 del 10/08/2018 "Conclusioni sulle Migliori Tecnologie Disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti" ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio"
- L.R.32/2018: disciplina in materia di emissioni odorigene



Riferimenti catastali: Fg. 44 p.lla 90,92

Autorizzazione Integrata Ambientale vigente:
DDR 115 del 18/05/2011

Consulenza tecnica

Ing. Daniela Trivisani

Via F.Rossi - 76012 Canosa di Puglia (BT)

e-mail: daniela.trivisani@ingpec.eu



Legale rappresentante

Sig. Italo Forina

Strada Calvani, 8 - 70124 Bari

Tel: 348.6056759

indirizzo PEC: ecoliosrl@pec.it

ECOLIO s.r.l.
L'Amministratore

ELABORATO

DATA

SCALA

ALLEGATO

LISTA DI CONTROLLO VERIFICA PRELIMINARE EX ART.6,
C.9 DEL D.LGS. 152/2006

04-2021

R.AIA 4

AGGIORNAMENTO	DATA	DESCRIZIONE
REV 00	04-2021	EMISSIONE PER ISTANZA RINNOVO/RIESAME
REV 01	09-2022	EMISSIONE PER RICHIESTA INTEGRAZIONI ARPA FEBBRAIO 2022

Lista di controllo per la valutazione preliminare (art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006)

1. Titolo del progetto
ECOLIO srl - Autorizzazione integrata ambientale 115/2011 – Procedimento di rinnovo/riesame ex art.29 – octies del D.Lgs. n.152/2006 e D.G.R. Puglia n.641/2011.

2. Tipologia progettuale	
<i>Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, punto/lettera</i>	<i>Denominazione della tipologia progettuale</i>
<input type="checkbox"/> Allegato II, punto/lettera ____	Non soggetto
<input type="checkbox"/> Allegato II-bis, punto/lettera ____	Non soggetto
<input checked="" type="checkbox"/> Allegato III, punto/lettera m	Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi , mediante operazioni di cui all'allegato B, lettere D1, D5, D9 , D10 e D11, ed all'allegato C, lettera R1, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.
<input checked="" type="checkbox"/> Allegato III, punto/lettera n	Impianto di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi , con capacità superiore a 100 t/giorno, mediante operazioni di incenerimento o di trattamento di cui all'allegato B, lettere D9 , D10 e D11, ed allegato C, lettera R1, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152.
<input checked="" type="checkbox"/> Allegato III, punto/lettera q	Impianti di smaltimento dei rifiuti non pericolosi mediante operazioni di deposito preliminare, con capacità superiore a 150.000 m3 oppure con capacità superiore a 200 t/giorno (operazioni di cui all'allegato B, lettera D15 , della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152)
<input checked="" type="checkbox"/> Allegato IV, punto 7, lettera s	impianti di smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi , con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di incenerimento o di trattamento (operazioni di cui all'allegato B, lettere D2 e da D8 a D11 , della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152);
<input checked="" type="checkbox"/> Allegato IV, punto 7, lettera z.a	Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi , mediante operazioni di cui all'allegato B, lettere D2, D8 e da D13 a D15 , ed all'allegato C, lettere da R2 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale approvata

La "Ecolio s.r.l." è proprietaria di una piattaforma polifunzionale per il trattamento dei rifiuti liquidi speciali pericolosi e non pericolosi, nata negli anni '90 in Melendugno (LE) alla Contrada Masseria Zappi.

La Società ha ottenuto parere favorevole della compatibilità ambientale (V.I.A) con provvedimento Dirigenziale n. 75 del 08/02/2007 della Regione Puglia per lo smaltimento di rifiuti liquidi attraverso vari processi fisici, chimici e biologici. Attualmente la piattaforma polifunzionale depurativa è in possesso dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Regione Puglia con Determinazione Dirigenziale n. 115 del 18 maggio 2011 (cfr. RAIA.10) con la quale autorizzava la ditta a svolgere le seguenti attività di smaltimento rifiuti:

- ✓ D8 - trattamento biologico;
- ✓ D9 – trattamento fisico – chimico;
- ✓ D15 – deposito preliminare.
- ✓ R13 - (Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)).

In occasione del procedimento di riesame/rinnovo dell'AIA 115/2011 e in virtù delle conclusioni sulle BAT di cui alla Decisione di Esecuzione (UE) 2018/1147 della Commissione del 10.08.2018, che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti la società Ecolio srl in possesso di certificazione ambientale ISO 14001, strumento volontario di autocontrollo e responsabilizzazione adottato al fine di perseguire il miglioramento continuo delle proprie performance ambientali, ha prospettato di apportare una serie di migliorie gestionali ed impiantistiche in linea proprio con le conclusioni sulle BAT 2018.

Come da verifica riportata nel documento RAIA.12- Sintesi non tecnica e verifica modifiche ex DGR 648/2011 così come integrata con D.G.R. n.672/2016, le modifiche progettuali sono non sostanziali ed in sintesi sono le seguenti:

- ✓ **M1 – SEZIONE SCARICO RIFIUTI IN INGRESSO:** separazione del punto di scarico dei rifiuti pericolosi da quelli non pericolosi mediante la realizzazione di un pozzetto di scarico e linea dedicata per invio al serbatoio di stoccaggio e separazione del punto di scarico dei rifiuti non pericolosi biodegradabili da quelli non pericolosi non biodegradabili mediante la compartimentazione della tramoggia di scarico e realizzazione di un nuovo punto di scarico, conformemente alla BAT 2.e "Garantire la segregazione dei rifiuti";
- ✓ **M2 – SEZIONE DEPOSITO PRELIMINARE D15:** separazione dei serbatoi utilizzati per il deposito preliminare dei rifiuti non pericolosi da quelli utilizzati per i rifiuti pericolosi, aumento della capacità di deposito dei rifiuti non pericolosi da 320 mc a 498 mc e riduzione della capacità di deposito dei rifiuti pericolosi da 80 mc a 20 mc, conformemente alla BAT 2.e "Garantire la segregazione dei rifiuti" e alla BAT 4.b "Adeguatezza della capacità del deposito";
- ✓ **M3 – SEZIONE TERMICA:**
 - 3.1. inserimento misuratori della portata in uscita dai serbatoi di alimento alla sezione termica, conformemente alla BAT 3.ii "informazioni sulle caratteristiche dei flussi delle acque reflue";
 - 3.2. ottimizzazione del sistema esistente di filtrazione relativo al punto di emissione Et, conformemente alla BAT 53 "Emissioni in atmosfera";
 - 3.3. Rinuncia all'utilizzo del BTZ a favore dell'uso del solo metano per l'alimentazione della caldaia, conformemente alla BAT 1 "Prestazione ambientale complessiva";
 - 3.4. Riduzione dei volumi dei serbatoi di processo dedicati ai rifiuti pericolosi ed emulsioni passando da una capacità di 3750 mc a 250 mc conformemente alla BAT 2.e "Garantire la segregazione dei rifiuti"
 - 3.5. Segregazione della frazione residuale derivante dal trattamento termico prodotta da lavorazione di rifiuti non pericolosi da quella derivante dalla lavorazione dei rifiuti non pericolosi mediante utilizzo di serbatoi di deposito differenziati conformemente alle BAT 4.b "Adeguatezza della capacità del deposito" e 4.c "Funzionamento sicuro del deposito"
- ✓ **M4 – SEZIONE BIOLOGICA E SCARICO:**
 - 4.1. copertura della vasca di decantazione primaria ed equalizzazione del Modulo A conformemente alle BAT 14.a "Ridurre al minimo il numero di potenziali fonti di emissioni diffuse"
 - 4.2. centralizzazione del punto di scarico sul modulo B mediante sostituzione delle tre macchine grigliatrici con una unica in grado di grigliare, dissabbiare e disoleare conformemente alle BAT 20.c "Separazione fisica — es. tramite vagli, setacci, separatori di sabbia, separatori di grassi — separazione olio/acqua o vasche di sedimentazione primaria"

- 4.3. Potenziamento del sistema di filtrazione allo scarico mediante raddoppio dei filtri a sabbia e carbone esistenti ed inserimento di un impianto di osmosi da utilizzarsi in caso sia necessario affinare ulteriormente le acque reflue prima di essere scaricate. Le acque trattate inoltre, prima di essere scaricate verranno analizzate: a tal fine verranno accumulate in un volume di processo esistente 3500 (D102A) conformemente alle "Conclusioni sulle Bat per il trattamento dei rifiuti liquidi a base acquosa punto 6.3 Emissioni nell'acqua - Filtrazione" e alla BAT 2.d "Istituire e attuare un sistema di gestione della qualità del prodotto in uscita"

✓ **M5 – GESTIONE RIFIUTI IN INGRESSO:**

- 5.1. Rinuncia alla miscelazione in deroga attualmente autorizzata, tra rifiuti pericolosi e rifiuti non pericolosi e tra rifiuti pericolosi aventi differenti caratteristiche di pericolosità conformemente alle BAT 2.a "Predisporre e attuare procedure di preaccettazione e caratterizzazione dei rifiuti", 2.c "Predisporre e attuare un sistema di tracciabilità e un inventario dei rifiuti" e 2.f "Garantire la compatibilità dei rifiuti prima del dosaggio o della miscelatura"
- 5.2. Rimodulazione dell'elenco dei rifiuti smaltibili presso la piattaforma con eliminazione di 63 codici CER attualmente autorizzati conformemente alla BAT 1 "Prestazione ambientale complessiva"

4. Localizzazione del progetto

L'insediamento produttivo della "Ecolio s.r.l.", oggetto della presente istanza di rinnovo/riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, è ubicato nell'agro del comune di Melendugno (LE) ed è raggiungibile percorrendo la strada provinciale 29 (cfr. Figura 1).

Il sito di installazione è ubicato alle seguenti coordinate: latitudine 40°15'37.97" Nord e longitudine 18°18'23.24"Est ed è pressoché baricentrico ai Comuni di Melendugno, Vernole e Calimera ad una distanza di circa 2500 metri dagli stessi.

L'opificio su cui si svolge l'attività in esame è ubicato all'interno delle p.lle 90 e 92 del Fg.44 tutte di proprietà della ditta "Ecolio s.r.l." per una superficie catastale complessiva di circa 24.500 m². (cfr. Figura 2).

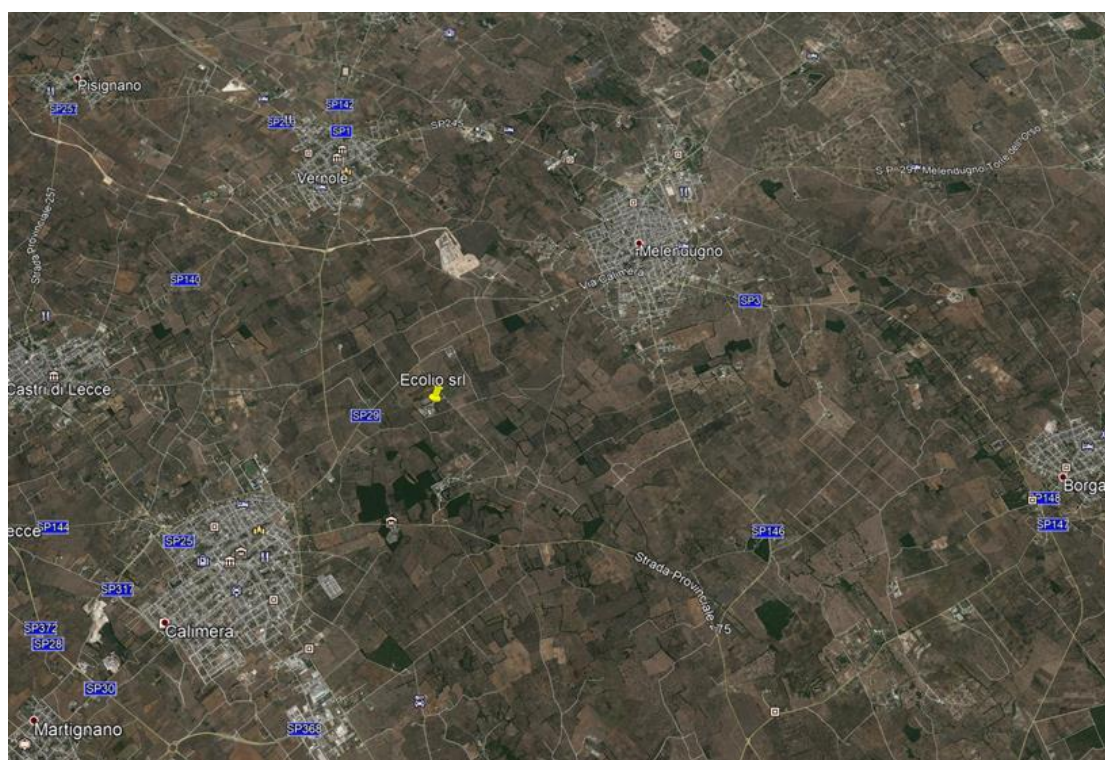


Figura 1 – Inquadramento di area vasta.

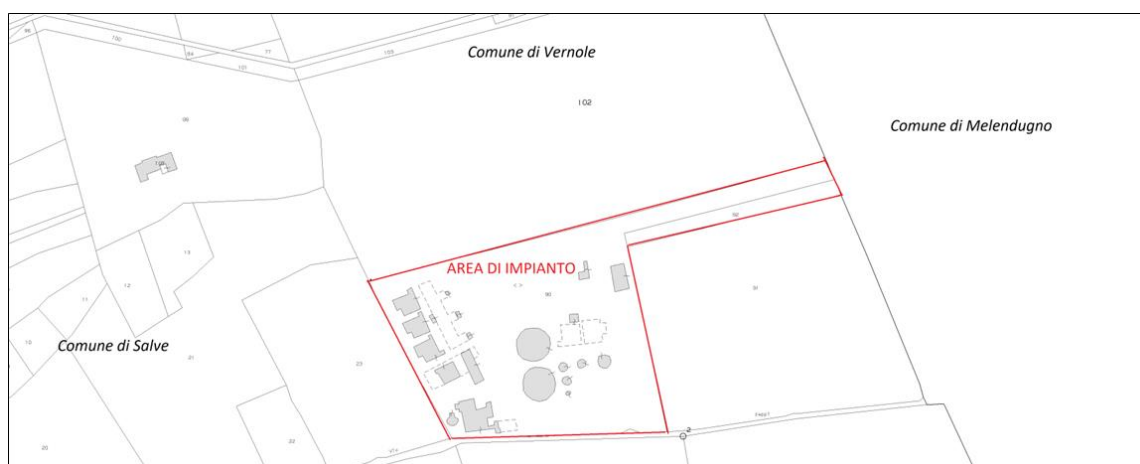


Figura 2 – Inquadramento su base catastale

Per quanto attiene al PRG, l'area in esame ricade in zona "F14 – Attrezzature e impianti di interesse generale – Impianti tecnologici" e pertanto l'attività svolta è pienamente compatibile con la destinazione d'uso del suolo. (cfr. Figura 3)

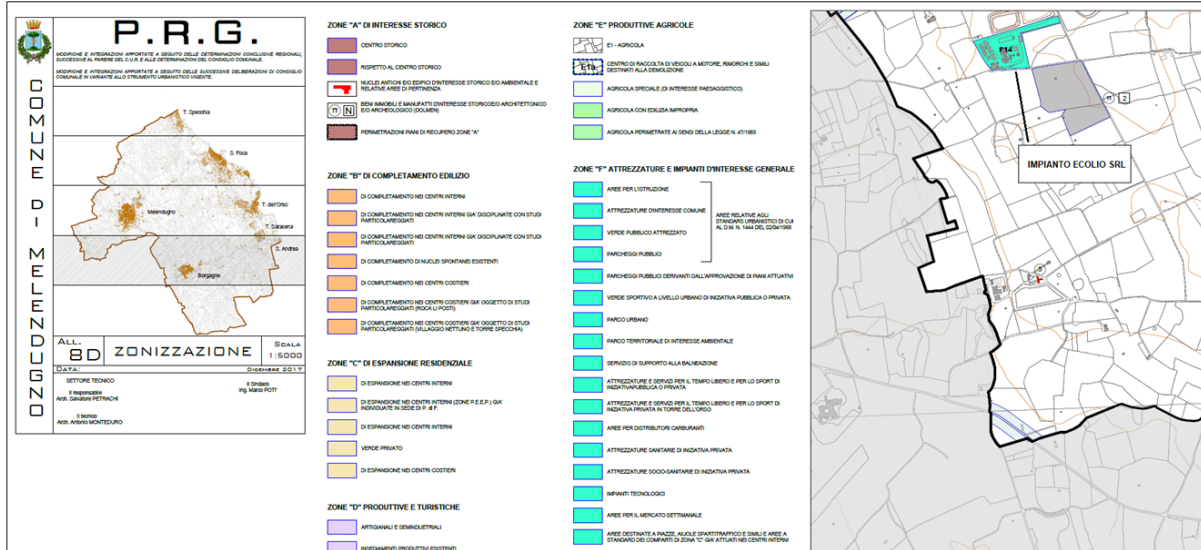


Figura 3 – Zonizzazione PRG

Dal punto di vista ambientale, come si evince dalla cartografia del PPTR , l'installazione esistente Ecolio si trova in una zona totalmente priva di vincoli. (cfr. Figura 4)

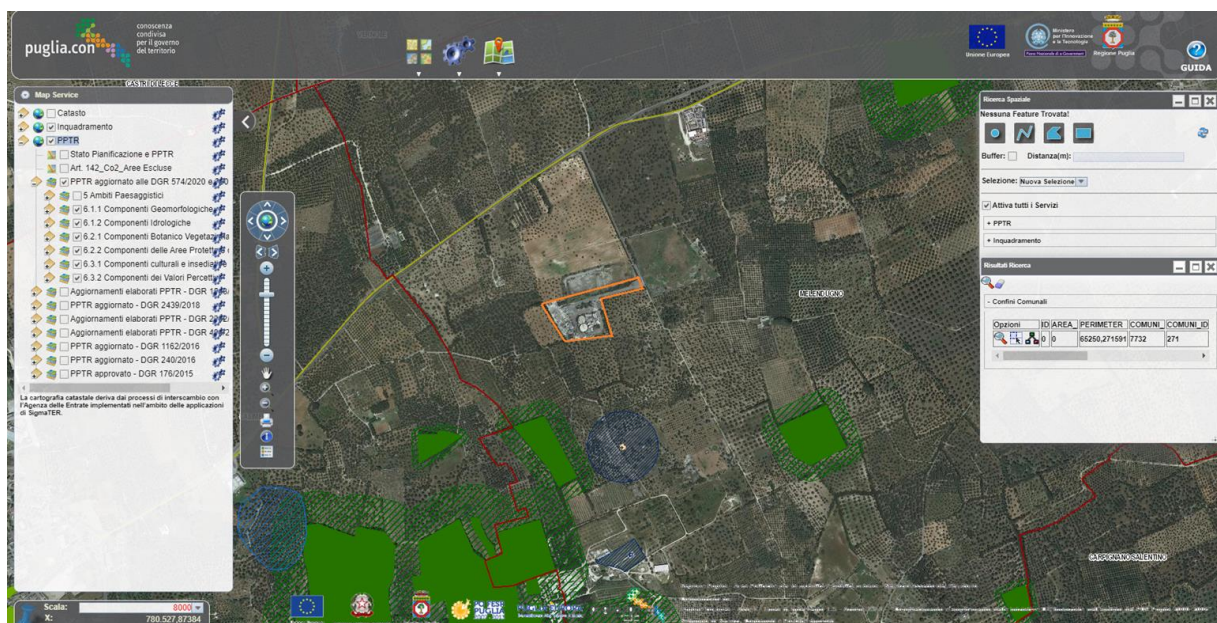


Figura 4 – Localizzazione installazione su cartografia di PPTR

Come si evince dalla cartografia del PAI, l'area occupata dall'installazione non rientra né nelle aree a pericolosità da frana, né in aree a pericolosità idraulica, né in aree a rischio. Essa dista più di 2000m dalle aree a bassa pericolosità idraulica. (cfr. Figura 5)

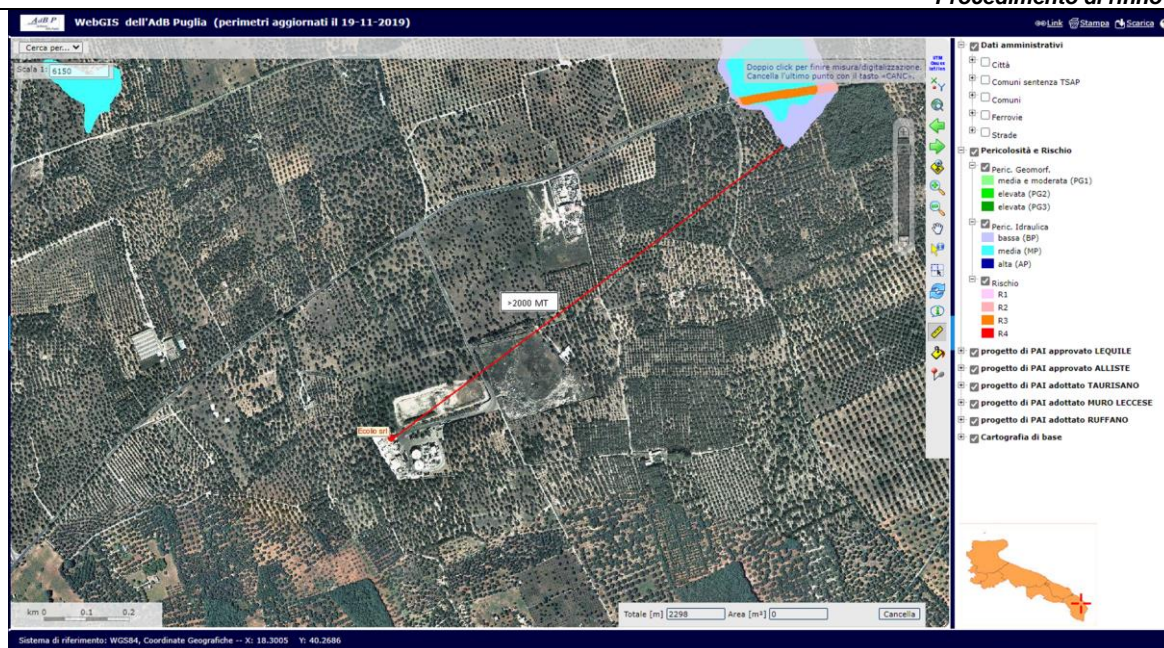


Figura 5 – Inquadramento installazione su cartografia webgis del PAI

5. Caratteristiche del progetto

In occasione del procedimento di riesame/rinnovo dell'AIA 115/2011 e in virtù delle conclusioni sulle BAT di cui alla Decisione di Esecuzione (UE) 2018/1147 della Commissione del 10.08.2018, che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti la società Ecolio srl in possesso di certificazione ambientale ISO 14001, al fine di perseguire il miglioramento continuo delle proprie performance ambientali, ha prospettato di apportare una serie di migliorie gestionali ed impiantistiche in linea proprio con le conclusioni sulle BAT 2018.

Le modifiche progettuali/migliorie proposte, come si descriverà in seguito, non prevedono cambiamenti/peggioramenti alle componenti ambientali, quindi non sussistono problemi di impatto ambientale.

✓ M1 – SEZIONE SCARICO RIFIUTI IN INGRESSO:

l'intervento consiste nel separare il punto di scarico dei rifiuti non pericolosi da quello per rifiuti pericolosi. E' prevista la installazione di un pozzetto di scarico dedicato ai soli rifiuti pericolosi denominato Pi4, dotato di rete filtrante, in prossimità della zona già dedicata allo scarico dei mezzi e la realizzazione di una linea in acciaio di collegamento del pozzetto suddetto al serbatoio di stoccaggio per rifiuti pericolosi dotato di idoneo bacino di contenimento.

L'attività non comporterà la produzione di rifiuti e neanche di emissioni.

La realizzazione dell'intervento avverrà in circa 60 giorni lavorativi.

L'intervento è conforme alla BAT 2.e : i rifiuti sono tenuti separati a seconda delle loro proprietà, al fine di consentire un deposito e un trattamento più agevoli e sicuri sotto il profilo ambientale.



Figura 6 – Serbatoi per deposito preliminare rifiuti pericolosi ed individuazione Pi4

Verrà inoltre separato il punto di scarico dei rifiuti non pericolosi biodegradabili da quelli non pericolosi non biodegradabili mediante la compartimentazione della tramoggia di scarico e realizzazione di un nuovo punto di scarico. Tale punto verrà realizzato in prossimità della tramoggia di scarico che sarà compartimentata per permettere lo scarico in modo separato dei rifiuti non pericolosi non biodegradabili da quelli biodegradabili. Dalla tramoggia di scarico i rifiuti potranno essere inviati nei serbatoi di stoccaggio da D808 a D810.

5. Caratteristiche del progetto



Figura 7 –Punto di immissione rifiuti in ingresso Pi1bis

✓ M2 – SEZIONE DEPOSITO PRELIMINARE D15:

l'intervento consiste nel separare i serbatoi utilizzati per il deposito preliminare dei rifiuti non pericolosi da quelli utilizzati per i rifiuti pericolosi.

In particolare:

- ai rifiuti pericolosi sarà dedicato un unico serbatoio da 20 mc;
- ai rifiuti non pericolosi saranno dedicati 10 serbatoi per un totale di 498 mc

Rispetto alla situazione attuale, la capacità di deposito preliminare per i rifiuti pericolosi verrà ridotta da 80 mc (volume già autorizzato) a 20 mc mentre, quella per rifiuti non pericolosi verrà incrementata da 320 mc a 498mc ed i tre nuovi serbatoi verranno posizionati in prossimità degli attuali serbatoi di stoccaggio e verrà realizzato idoneo bacino di contenimento.

Considerato che, in base a quanto previsto dalla DGR 648/2011, l'incremento del deposito richiesto è inferiore al 50% della capacità già autorizzata (50% di 400 mc già autorizzati= 200 mc; 518 mc (nuova capacità massima di deposito) – 400 mc = 118 mc < 200 mc), la modifica richiesta non è sostanziale. Tutti i serbatoi, provvisti di cartuccia di carboni attivi per la gestione delle emissioni, sono dotati di bacini di contenimento.

La realizzazione dell'intervento non comporterà la produzione di rifiuti o la produzione di emissioni.

La realizzazione dell'intervento avverrà in circa 60 giorni lavorativi.

L'intervento è conforme alla:

- BAT 2.e "Garantire la segregazione dei rifiuti" : I rifiuti sono tenuti separati a seconda delle loro proprietà, al fine di consentire un deposito e un trattamento più agevoli e sicuri sotto il profilo ambientale;
- BAT 4.b "Adeguatezza della capacità del deposito"

5. Caratteristiche del progetto



Figura 8 – Serbatoi per deposito preliminare rifiuti non pericolosi

✓ M3 – SEZIONE TERMICA:

- 3.1 l'intervento consiste nell'installazione di apparecchiature ovvero due misuratori di portata in uscita dai serbatoi di alimento alla sezione termica

La realizzazione dell'intervento non comporterà la produzione di rifiuti o la produzione di emissioni.

La realizzazione dell'intervento avverrà in circa 30 giorni lavorativi.

L'intervento è conforme alla BAT 3.ii "informazioni sulle caratteristiche dei flussi delle acque reflue";

- 3.2 l'intervento consiste nell'ottimizzazione il sistema esistente di filtrazione relativo al punto di emissione Et della sezione termica. Infatti, rispetto al filtro a carboni attivo esistente si andranno ad inserire due assorbitori ad umido delle componenti inorganiche acide e componenti basiche oltre ad un filtro di finissaggio per l'abbattimento dei COV ed odori. L'unità di adsorbimento inoltre, verrà raddoppiata al fine di gestire eventuali guasti di linea, anomalie e garantire il controllo delle emissioni in fase di sostituzione dei carboni attivi esausti.

L'intervento comporterà al più la produzione di rifiuti da cantiere come sfridi di materiale metallico che verranno gestiti come rifiuti prodotti e non comporterà la produzione di emissioni.

La realizzazione dell'intervento avverrà in circa 180 giorni lavorativi dalla fornitura del materiale.

L'intervento è conforme alla BAT 53 "Emissioni in atmosfera": tecniche di adsorbimento e condensazione per la gestione delle emissioni in atmosfera

- 3.3 La caldaia allo stato attuale può essere alimentata sia a metano che a BTZ. L'intervento consiste nella rinuncia all'utilizzo del BTZ a favore dell'uso del solo metano.

Detta rinuncia comporterà la dismissione di una serie di apparecchiature e non comporterà la produzione di emissioni

L'intervento è conforme alla BAT 1 "Prestazione ambientale complessiva"

- 3.4 L'intervento consiste nel ridurre i volumi di processo da dedicare ai rifiuti pericolosi ed emulsioni, passando da una capacità di processo autorizzata per i rifiuti pericolosi di 3750 mc ad un volume di processo 250 mc. Infatti il serbatoio esistente da 3500 mc verrà dedicato all'accumulo delle acque affinate mediante trattamento di osmosi al fine di sottoporle ad analisi prima di essere scaricate in trincea mentre, a servizio dei rifiuti pericolosi rimarrà un solo serbatoio da 250 mc.

L'attività non comporterà la produzione di rifiuti e neanche di emissioni.

L'intervento è conforme alla BAT 2.e "Garantire la segregazione dei rifiuti": I rifiuti sono tenuti separati a seconda delle loro proprietà, al fine di consentire un deposito e un trattamento più agevoli e sicuri sotto il profilo ambientale

- 3.5 L'intervento consiste in una migliore gestione dei serbatoi esistenti già preposti ad essere utilizzati per

5. Caratteristiche del progetto

l'accumulo della frazione residuale derivante dal trattamento termico. In particolare, il concentrato derivante dal trattamento termico dei rifiuti non pericolosi verrà accumulato in un serbatoio differente da quello per l'accumulo del concentrato derivante dal trattamento dei rifiuti pericolosi.

L'attività non comporterà la produzione di rifiuti e neanche di emissioni.

L'intervento è conforme alla BAT 4.b "Adeguatezza della capacità del deposito" e BAT 4.c "Funzionamento sicuro del deposito"

✓ M4 – SEZIONE BIOLOGICA E SCARICO:

4.1 L'intervento consiste nel coprire la vasca di decantazione primaria ed equalizzazione del Modulo A.

In tal modo si andranno a ridurre ulteriormente le emissioni diffuse e l'unica sorgente di emissione diffusa sarà la vasca di ossidazione del modulo A. Lo stramazzo della equalizzazione in vasca di ossidazione verrà chiuso con un pannello in acciaio con una cerniera nella parte sommitale. In tal modo, considerato lo stramazzo del refluo in continuo, lo sportello si solleva nella misura della portata che lo attraversa e in maniera laminare rispetto al flusso stesso, in caso contrario resterà completamente chiuso.

Verrà pertanto inoltre inserito un filtro a carboni attivi in modo da assorbire le emissioni nell'ipotesi di chiusura dello sportello.

L'intervento comporterà al più la produzione di rifiuti da cantiere come sfridi di materiale che verranno gestiti come rifiuti prodotti e non comporterà la produzione di emissioni.

La realizzazione dell'intervento avverrà in circa 60 giorni lavorativi dalla fornitura del materiale.

L'intervento è conforme alla BAT 14.a "Ridurre al minimo il numero di potenziali fonti di emissioni diffuse"

4.2 L'intervento consiste nella sostituzione delle tre macchine grigliatrici presenti sul modulo B con una unica in grado di grigliare, dissabbiare e disoleare. La macchina verrà installata in un punto già esistente e già collegato ai tre moduli biologici B. Pertanto sarà necessario collegare il macchinario al punto di scarico.

L'intervento non comporterà la produzione di rifiuti e neanche di emissioni.

La realizzazione dell'intervento avverrà in circa 30 giorni lavorativi dalla fornitura della macchina.

L'intervento è conforme alla BAT 20.c "Separazione fisica — es. tramite vagli, setacci, separatori di sabbia, separatori di grassi — separazione olio/acqua o vasche di sedimentazione primaria"



Figura 9 – Punto di scarico esistente dove collegare lo sgrigliatore

4.3 L'intervento consiste nel raddoppiare i filtri a sabbia a carbone esistenti prima dello scarico delle

5. Caratteristiche del progetto

acque trattate e nell'inserire un impianto di osmosi da utilizzarsi in caso sia necessario affinare ulteriormente le acque reflue prima di essere scaricate.

Inoltre il permeato da osmosi ovvero le acque affinate prima di essere scaricate verranno analizzate e a tal fine verranno accumulate in un serbatoio esistente di processo da 3500 mc (D102A)

L'intervento non comporterà la produzione di emissioni e i rifiuti prodotti saranno al più quelli da cantiere che verranno gestiti come rifiuti prodotti.

L'intervento verrà realizzato in circa 60 giorni lavorativi dal ricevimento della merce .

L'intervento è conforme alle "Conclusioni sulle Bat per il trattamento dei rifiuti liquidi a base acquosa punto 6.3 Emissioni nell'acqua - Filtrazione" e alla BAT 2.d "Istituire e attuare un sistema di gestione della qualità del prodotto in uscita"

✓ M5 – GESTIONE RIFIUTI IN INGRESSO:

- 5.1 Rinuncia alla miscelazione in deroga attualmente autorizzata, tra rifiuti pericolosi e rifiuti non pericolosi e tra rifiuti pericolosi aventi differenti caratteristiche di pericolosità conformemente alle BAT 2.a "Predisporre e attuare procedure di preaccettazione e caratterizzazione dei rifiuti", 2.c "Predisporre e attuare un sistema di tracciabilità e un inventario dei rifiuti" e 2.f "Garantire la compatibilità dei rifiuti prima del dosaggio o della miscelatura"
- 5.2 Rimodulazione dell'elenco dei rifiuti smaltibili presso la piattaforma con eliminazione di 63 codici CER attualmente autorizzati conformemente alla BAT 1 "Prestazione ambientale complessiva"

6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente/ Atto / Data</i>
■ Valutazione Impatto Ambientale	<i>Determinazione Dirigenziale n.75 del 08/02/2007 della Regione Puglia (cfr. RAIA.13 – Documento n.2)</i>
■ Autorizzazione Integrata Ambientale	<i>Determinazione Dirigenziale n.115 del 18/05/2011 della Regione Puglia (cfr. RAIA.13 – Documento n.3)</i>
	<i>Estensione di validità dell'AIA n.115/2011 con nota n.25096 del 10/05/2016 della Provincia di Lecce (cfr. RAIA.13 – Documento n.4)</i>
	<i>Aggiornamento per modifica non sostanziale, ai sensi dell'art.29-nonies del D.Lgs. n.152/2006, dell'AIA n.115/2011 per effetto della Decisione 2014/955/UE e Regolamento 1357/2014/UE (cfr. RAIA.13 – Documento n.6)</i>
Altre autorizzazioni ■ VVF _____ <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____	<i>Attestazione di rinnovo periodico di conformità antincendio del 31/01/2017 (cfr. RAIA.13 – Documento n.10)</i> <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____

7. Iter autorizzativo del progetto proposto

Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni

Procedure	Autorità competente
<input checked="" type="checkbox"/> Autorizzazione Integrata Ambientale: Rinnovo/Riesame con modifica non sostanziale	<input checked="" type="checkbox"/> <i>Provincia di Lecce</i>
Altre autorizzazioni <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____	— <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____

8. Aree sensibili e/o vincolate

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate ¹ :	SI	NO	Breve descrizione ²
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Il sito di interesse non ricade neanche parzialmente nelle zone indicate. Entro un raggio di 15 km dal sito d'interesse sono segnalate zone umide, facenti parte delle "Componenti botanico – vegetazionali (UCP)" del PPTR (cfr. All.2.3bis)
2. Zone costiere e ambiente marino	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Il sito di interesse non ricade neanche parzialmente nelle zone indicate. Entro un raggio di 15 km dal sito d'interesse sono segnalati territori costieri, facenti parte delle "Componenti idrogeologiche (UCP)" del PPTR (cfr. All.2.2bis)
3. Zone montuose e forestali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Il sito di interesse non ricade neanche parzialmente nelle zone indicate. Non sono segnalate tali zone/aree entro un raggio di 15 km dal sito d'interesse.
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Il sito di interesse non ricade neanche parzialmente nelle zone indicate. Entro un raggio di 15 km dal sito d'interesse è segnalata la presenza di boschi e riserve, facenti parte delle "Componenti botanico – vegetazionali (UCP)" e delle Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici del PPTR (cfr. All.2.3bis e 2.4 bis) Per quanto riguarda siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS), a ca. 15km di distanza dal sito d'interesse vi è la presenza di (cfr. All.2.4bis): – SIC/ZPS/SIC mare Le Cesine – SIC Specchia dell'Alto – SIC Alimini
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Non sono segnalate aree di potenziale o accertata crisi ambientale entro un raggio di 15 km dal sito d'interesse.
6. Zone a forte densità demografica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Il sito di interesse non ricade in aree a forte densità demografica ma in aree destinate ad "insediamenti degli impianti tecnologici" ed è pressochè baricentrico ai comuni di Melendugno, Calimera e Vernole a circa 2 km di distanza. identificati come "Tessuto residenziale continuo, denso più recente e basso" (cfr. All.1.1)
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Il sito di interesse non ricade neanche parzialmente nelle zone indicate. Entro un raggio di 15 km dal sito d'interesse sono segnalati immobili o aree di notevole interesse pubblico e zone di interesse archeologico come visualizzabile nell'allegato grafico al presente documento (cfr All.2.5bis).

¹ Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell' [Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015](#), punto 4.3.

² Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto

8. Aree sensibili e/o vincolate

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate ¹ :	SI	NO	Breve descrizione ²
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Entro un raggio di 2 km sono presenti soprattutto uliveti. (cfr All.1.2).
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Il sito di interesse non rientra tra i siti contaminati. L'elenco dei siti contaminati è indicato nella tabella 4 della DGR 103 del 14.07.2020: in provincia di Lecce, la maggior parte dei siti contaminati sono ex discariche per RSU ex art. 12
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Il sito di interesse non ricade neanche parzialmente nelle aree indicate. Entro un raggio di 15 km dal sito d'interesse sono segnalate alcune aree sottoposte a vincolo idrogeologico, come visualizzabile nell'allegato grafico al presente documento (All.2.2bis). Trattasi di emergenze allocate a notevole distanza dal luogo in cui insiste la piattaforma.
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Il sito di interesse non ricade neanche parzialmente nelle aree indicate. Inoltre, entro un raggio di 15 km dal sito d'interesse sono segnalate le aree sottoposte a pericolosità geomorfologica (cfr. T.2 – Al.4.1bis), a pericolosità idraulica (cfr. T.2 – All.4.2bis) e a rischio idraulico (cfr. T.2 – All.4.3bis).
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006) ³	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'area ove sorge l'impianto e nei dintorni è classificata come Zona Sismica 4 secondo cui l'indice di accelerazione con probabilità di superamento pari al 10% in 50 anni è $a_g \leq 0.05g$. E' la zona meno pericolosa, dove i terremoti sono rari ed è facoltà delle Regioni prescrivere l'obbligo della progettazione antisismica.
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aereoportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'insediamento è posto all'esterno di qualsiasi fascia di rispetto da infrastrutture di rilievo.

³ Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	Descrizione: Le modifiche proposte nell'ambito del presente riesame/rinnovo dell' AIA già conseguita giusta D.D. n.115/2011, non comportano un ampliamento fisico della piattaforma ma un miglioramento tecnologico delle componenti impiantistiche e una migliore gestione dei processi		Perché: Le modifiche proposte non comportano un ampliamento fisico della piattaforma ma un miglioramento tecnologico delle sue componenti già autorizzate con AIA n.115/20119. Non è previsto impiego di suolo all'esterno dell'area attualmente interessata dalla presenza dell'impianto in aggiunta rispetto a quanto già autorizzato. Conseguentemente sono da escludersi effetti sull'ambiente esterno.	
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: Le modifiche proposte nell'ambito del presente riesame/rinnovo dell'AIA già conseguita giusta D.D. n.115/2011, non comportano un ampliamento fisico della piattaforma ma un miglioramento tecnologico delle componenti impiantistiche.		Perché: Le modifiche proposte non comportano l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili, aggiuntive rispetto a quanto già esistente.	
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: Le modifiche proposte nell'ambito del presente riesame/rinnovo non andranno a modificare il ciclo produttivo già autorizzato ma comporteranno un miglioramento tecnologico.		Perché: Non ci saranno rischi per l'ambiente poiché gli interventi non comporteranno l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana	
4. Il progetto	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione	Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?
comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	Descrizione: Saranno prodotti esclusivamente rifiuti da cantiere, seppur in minima parte, che saranno regolarmente e correttamente gestiti nel rispetto della normativa vigente.	Perché: Trattasi di rifiuti ordinariamente prodotti nell'ambito di lavori di cantiere (inerti, componenti metalliche, imballaggi, ecc..) che saranno preferibilmente avviati a recupero di materia.
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	<div> <input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No </div> Descrizione: La copertura delle vasche di sedimentazione primaria ed equalizzazione del Modulo A, andrà a ridurre i punti di emissioni diffuse a favore di un unico punto di emissione fuggitiva dotato di cartuccia a carboni attivi. Il potenziamento del sistema di abbattimento delle emissioni della sezione termica permetterà di ridurre le emissioni di COV ed aumentare i tempi di sostituzione dei filtri a carboni. Non si l'emissione di sostanze pericolose, tossiche e nocive in atmosfera..	<div> <input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No </div> Perché: Scopo del progetto proposto è proprio quello di ridurre le emissioni in atmosfera rispetto all'autorizzazione di cui alla DDR 115/2011. In particolare: - I sistemi di copertura delle vasche di sedimentazione primaria ed equalizzazione del Modulo A andranno ad eliminare due punti di emissioni diffusa; - Il potenziamento del sistema di abbattimento delle emissioni della sezione termica andrà ad abbattere ulteriormente le emissioni di COV e permetterà di aumentare i tempi di sostituzione dei filtri a carboni. Entrambe le soluzioni sono migliorative rispetto alla situazione attuale conformemente alle BAT di settore per il trattamento dei rifiuti liquidi a base acquosa.
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	<div> <input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No </div> Descrizione: Le modifiche proposte non genereranno rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche	Perché: I rilievi inerenti l' inquinamento acustico non hanno mai evidenziato superamenti di valori limite. Le attività proposte non andranno in alcun modo ad intervenire sui livelli acustici, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche.
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	<div> <input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No </div> Descrizione: A seguito delle presenti modifiche, non è prevista l'attivazione di nuovi scarichi o incrementi rispetto alle portate attuali. Anzi, il raddoppio della sezione di filtrazione a sabbia e carboni, l'inserimento della sezione di osmosi e l'utilizzo del serbatoio di processo per accumulo e verifica delle	<div> <input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No </div> Perché: Per quanto attiene le acque derivanti dal trattamento di depurazione si rileva che a valle della sezione di trattamento biologico è previsto l'utilizzo di un impianto di osmosi in caso sia necessario affinare ulteriormente le acque reflue prima di essere scaricate. Inoltre le acque trattate prima di essere scaricate verranno analizzate e a tal fine verranno accumulate in un serbatoio esistente di processo da 3500 mc (D102A) Lo scarico avviene in modalità discontinua e programmata. Si conferma pertanto l'assunto che, a seguito delle presenti modifiche, non è prevista

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione	Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?
	acque rima di essere scaricate costituiscono maggiore garanzia per la tutela del terreno e delle acque sotterranee.	l'attivazione di nuovi scarichi o incrementi rispetto alle portate attuali.
8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	<div> <input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No </div> <p><i>Descrizione:</i> Non sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente durante la realizzazione e l'esercizio.</p>	<div> <input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No </div> <p><i>Perché:</i> La realizzazione delle modifiche in progetto comporta la realizzazione di opere civili ed impianti del tutto simili a normali impianti industriali e, pertanto, caratterizzati dall'assenza di rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente. Per quanto attiene i rischi in fase di implementazione dell'attività si riscontra che quella attualmente implementata e quella che si prevede di continuare ad implementare non è soggetta alla disciplina dei rischi di incidente rilevante.</p>
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<div> <input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No </div> <p><i>Descrizione:</i> Nei dintorni della piattaforma è segnalata la presenza di boschi ma che non verranno in alcun modo interessati dalle migliorie proposte.</p>	<div> <input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No </div> <p><i>Perché:</i> Non sono previsti potenziali effetti ambientali riconducibili a questo aspetto poiché gli interventi proposti non andranno ad incidere su aree esterne alla perimetrazione aziendale e non interesseranno in alcun modo le componenti paesaggistiche, storico-culturale</p>
10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere	<div> <input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No </div> <p><i>Descrizione:</i> L'area interessata dal progetto e le aree limitrofe non sono utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione.</p>	<div> <input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No </div> <p><i>Perché:</i> Non sono previsti potenziali effetti ambientali riconducibili a questo aspetto. Le aree tutelate in ragione di norme comunitarie sono poste a notevole distanza dall'insediamento condotto dalla ditta "Ecolio" in prossimità delle coste.</p>

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
interessate dalla realizzazione del progetto?				
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: <i>Il sito in esame e le aree limitrofe non risultano interessate dalla presenza di corpi idrici superficiali e/o sotterranei</i>		Perché: <i>Non sono previsti potenziali effetti ambientali in quanto non ci sono aree occupate da tali vincoli. Per quanto attiene le acque derivanti dal trattamento, considerato che lo scarico avviene in modalità discontinua, queste vengono sempre verificate prima di essere scaricate..</i>	
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: <i>Non sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico</i>		Perché: <i>La viabilità di accesso all'impianto è di tipo secondario e vicinale. Non ci saranno incrementi di traffico rispetto all'attuale movimentazione autorizzata.</i>	
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: <i>Secondo il Piano Paesaggistico Tematico Regionale (PPTR) Il progetto non è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità in quanto non rientra in un "cono visuale" (cfr. All.2.6 ed All.2.6bis).</i>		Perché: <i>Il PPTR ha censito le cd. "strade panoramiche", "strade a valenza paesaggistica", "luoghi panoramici" e "coni visuali". Dalla cartografia tematica si rileva l'assenza di emergenze paesaggistiche di questo tipo che attestano l'assenza di impatti anche sotto questo profilo</i>	
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: <i>Per quanto attiene al PRG, l'opificio è ubicato in zona F14 ovvero zona per "Attrezzature e impianti di interesse generale – Impianti tecnologici"</i>		Perché: <i>Le modifiche proposte non comportano un ampliamento fisico della piattaforma ma un miglioramento tecnologico delle sue componenti già autorizzate con AIA n.115/2011. Non è previsto impiego di suolo all'esterno dell'area attualmente interessata dalla presenza dell'impianto in aggiunta rispetto a quanto già autorizzato. Conseguentemente sono da escludersi effetti sull'ambiente esterno ne ulteriore consumo di suolo rispetto all'esistente.</i>	
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: <i>Nell'area di progetto e in aree limitrofe non sono stati approvati</i>		Perché: <i>Non sono previsti potenziali effetti ambientali poichè le modifiche proposte non comportano un ampliamento fisico della piattaforma ma un</i>	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione	Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?
potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	piani/programmi inerenti l'uso del suolo tali da poter essere interessati dalle modifiche proposte	miglioramento tecnologico delle sue componenti già autorizzate con AIA n.115/2011
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Descrizione:</i> <i>I comuni più vicini al sito in esame sono Canosa di Puglia e Minervino Murge: la periferia dell'abitato di Canosa di Puglia è ubicato a ca. 9,2 km, in direzione nord dal sito in esame, mentre la periferia dell'abitato di Minervino Murge a ca. 9,00 Km in direzione sud – est dal sito in esame.</i>	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Perché:</i> <i>Non si rilevano effetti negativi per tali centri abitati a causa dell'esercizio dell'attività.</i>
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Descrizione:</i> <i>Nelle vicinanze non sono presenti ricettori sensibili.</i>	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Perché:</i> <i>La collocazione dell'impianto è a circa 2 km dai centri abitati e le migliorie proposte non interesseranno in alcun modo eventuali ricettori sensibili.</i>
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Descrizione:</i> <i>Nei dintorni della piattaforma è segnalata la presenza di boschi ma che non verranno in alcun modo interessati dalle migliorie proposte.</i>	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Perché:</i> <i>Le modifiche proposte non comportano un ampliamento fisico della piattaforma ma un miglioramento tecnologico delle sue componenti già autorizzate con AIA n.115/2011. Non è previsto impiego di suolo all'esterno dell'area attualmente interessata dalla presenza dell'impianto in aggiunta rispetto a quanto già autorizzato. Conseguentemente sono da escludersi effetti sull'ambiente esterno.</i>
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione	Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?
pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<i>Descrizione:</i> Non sono presenti zone già soggette a inquinamento o danno ambientale accertato.	<i>Perché:</i> Le modifiche proposte non comporteranno effetti negativi ma un miglioramento tecnologico delle sue componenti già autorizzate con AIA n.115/2011.
20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	<div style="display: flex; justify-content: space-around;"> <input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No </div> <i>Descrizione:</i> No, l'area non è soggetta a queste problematiche come per altro si evince dalla cartografia tematica estratta dal vigente PAI (cfr. All.4.1, 4.2 e 4.3)	<div style="display: flex; justify-content: space-around;"> <input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No </div> <i>Perché:</i> Non sono previsti potenziali effetti sotto questo profilo in quanto l'area interessata da questi tipi di fenomeni (inondazione) è a più di 1 km dall'opificio.
21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	<div style="display: flex; justify-content: space-around;"> <input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No </div> <i>Descrizione:</i> Non si prevedono ulteriori impatti ed emissioni in atmosfera rispetto a quanto già autorizzato con AIA n.115/2011 e a quanto oggetto di parere favorevole di compatibilità ambientale giusta D.D. n.75/2007.	<div style="display: flex; justify-content: space-around;"> <input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No </div> <i>Perché:</i> Le modifiche proposte non comporteranno effetti negativi ma un miglioramento tecnologico delle sue componenti già autorizzate con AIA n.115/2011.
22. Le eventuali interferenze del	<div style="display: flex; justify-content: space-around;"> <input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No </div>	<div style="display: flex; justify-content: space-around;"> <input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No </div>

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>	<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>
progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	<i>Descrizione:</i> <i>Le interferenze non sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera</i>	<i>Perché: Le modifiche proposte non comporteranno effetti negativi ma un miglioramento tecnologico delle sue componenti già autorizzate con AIA n.115/2011.</i>

10. Allegati

Completare la tabella riportando l'elenco degli allegati alla lista di controllo. Tra gli allegati devono essere inclusi, obbligatoriamente, elaborati cartografici redatti a scala adeguata, nei quali siano chiaramente rappresentate le caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale interessato, con specifico riferimento alla Tabella 8.

Gli allegati dovranno essere forniti in formato digitale (.pdf) e il nome del file dovrà riportare il numero dell'allegato e una o più parole chiave della denominazione.

Gli elaborati di seguito elencati sono allegati alla "T.1.2 - Inquadramento territoriale rispetto a piani e programmi"

N.	Denominazione
All.1.1	Uso del suolo – Superfici artificiali;
All.1.2	Uso del suolo – Superfici agricole utilizzate;
All.1.3	Uso del suolo – Superfici boscate e altri ambienti naturali;
All.1.4	Uso del suolo – Ambiente umido;
All.1.5	Uso del suolo – Ambiente delle acque;
All.2.1	PPTR – Componenti geomorfologiche
All.2.1bis	PPTR – Componenti geomorfologiche – Scala 1:15.000
All.2.2	PPTR – Componenti idrologiche
All.2.2bis	PPTR – Componenti idrologiche – Scala 1:15.000
All.2.3	PPTR – Componenti botanico vegetazionali
All.2.3bis	PPTR – Componenti botanico vegetazionali – Scala 1:15.000
All.2.4	PPTR – Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
All.2.4bis	PPTR – Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici – Scala 1:15.000
All.2.5	PPTR – Componenti culturali e insediative
All.2.5bis	PPTR – Componenti culturali e insediative – Scala 1:15.000
All.2.6	PPTR – Componenti dei valori percettivi
All.2.6bis	PPTR – Componenti dei valori percettivi – Scala 1:15.000
All.2.7	PPTR – Ambiti paesaggistici
All.2.7bis	PPTR – Ambiti paesaggistici – Scala 1:15.000
All.3	P.U.G – Piano Urbanistico generale
All.4.1	PAI – Carta della pericolosità geomorfologica

All.4.1bis	PAI – Carta della pericolosità geomorfologica – Scala 1:15.000
All.4.2	PAI – Carta della pericolosità idraulica
All.4.2bis	PAI – Carta della pericolosità idraulica – Scala 1:15.000
All.4.3	PAI – Carta del rischio idraulico
All.4.3bis	PAI – Carta del rischio idraulico – Scala 1:15.000
All.5.1	PAI CIGM – Elementi geologico strutturali
All.5.2	PAI CIGM – Orografia
All.5.3	PAI-CIGM – Batimetria e Forme di versante
All.5.4	PAI CIGM – Forme di modellamento dei corsi d'acqua
All.5.5	PAI CIGM – Forme ed elementi legati all'idrografia superficiale
All.5.6	PAI CIGM – Bacini idrici, forme carsiche e forme ed elementi di origine marina
All.5.7	PAI CIGM – Forme ed elementi di origine antropica;
All.5.8	PAI CIGM – Singolarità di interesse paesaggistico.
All.5.8	PAI CIGM – Orografia e batimetria